

È per me interessante ricordarvi che anche Springorum e Centenaro, nel 1957, riuscirono a dimostrare sperimentalmente l'**andamento ciclico del flusso renale**, e da questi seguirono ovviamente una miriade di altri studi, sulla scia dei primi. Venne constatata **l'alternanza del predominio del sistema simpatico a quella del sistema parasimpatico**. Il fenomeno dell'alternanza del tono vasomotorio periferico, fu spiegato considerando che le innervazioni di questi sistemi sono presenti nelle mucose delle due narici, le quali venendo eccitate alternatamente, creano di fatto il ciclo nasale. Che il ciclo renale (indispensabile per non cadere in disidratazione) sia relato con quello nasale (basilare per l'alternanza cerebro DX-SX, e quindi è come dire l'alternanza Self-nonSelf), è un indizio a sostegno della teoria delle Maree sul Sonno. Più avanti, verso la fine del punto 5.5), spiego meglio come penso che l'alternanza dei due sistemi possa risultare in una alternanza fra la parte dx e sx del corpo. In effetti una domanda rimane aperta... ma perché le narici vengono eccitate alternatamente? Ovvero, come porre in relazione anche solo in termini suppositivi, la scoperta di Kayser con quelle di Springorum e Centenaro?

Inoltre, perché il nostro cervello ciclicamente alterna onde cerebrali con frequenze che vanno da $0,5 \div 1$ a $40 \div 50$ Hz? ed in specifico, perché si passa dalla REM alla nonREM? Ora condivido con voi le mie risposte.

Queste due fasalità si alternano con cadenze diverse, infatti nel 1° caso le due fasi si alternano in media ogni 45 minuti (= 90 minuti di durata del ciclo intero/2), mentre nel 2° caso si alternano in media ogni 90 minuti (= 3 ore di durata del ciclo intero/2). Fasalità (= l'essere in fase).

Aldilà del fatto che questi due cicli non abbiano durata uguale, sono SM entrambi, dovuti in primis al fenomeno delle **grandi maree** causate dalla forza gravitazionale della luna sull'acqua. Questo fenomeno si suppone sia accaduto circa 3,8 Mld di anni fa, o anche prima, dato che di certezze in merito non ne abbiamo. C'è chi crede sostiene che a quell'epoca sulla terra ancora non ci fosse l'acqua, mentre altri credono che l'acqua ci fosse già 3,9 Mld di anni fa, all'epoca dell'intenso bombardamento meteoritico.

Credo che le maree abbiano impresso negli esseri viventi, una alternanza di apertura e chiusura, e che questa ancora oggi sia presente in noi sotto forma di REM-nonREM.

Se dovessi avere ragione, nell'epoca nella quale un ciclo intero di marea impiegava 90 minuti e quindi il giorno durava 3 ore, ci doveva già essere la vita e "quella" vita deve aver subito, acquisito e sfruttato il ciclo delle maree...

Si deduce la durata del giorno dal tempo delle maree, perché la terra e la luna a causa delle loro reciproche attrazioni gravitazionali, sono in rotazione sincrona, ovvero la rotazione lunare dura sempre più o meno quanto la rotazione terrestre.

Partiamo dal presupposto che tutti i cicli interni al BIOS, devono avere preso origine da condizioni cicliche ambientali esterne. Le due alternanze che sto considerando, potrebbero dunque essere dovute ad un ciclo naturale esterno, che ha funto da base di sviluppo per tutti gli esseri viventi, dalla notte dei tempi. Io credo che l'alternarsi delle maree, abbia potuto, miliardi di anni fa, imprimere meccanicamente, una sorta di chiusura dovuta al secco che lasciavano le maree quando si ritiravano, ed una apertura dovuta al ritorno dell'acqua.

Inoltre a quel tempo la forza di gravità lunare era davvero molto forte, e potrebbe anch'essa aver contribuito alla creazione dello stesso meccanismo, magari per sfuggire ad una "forza deformante". In quel periodo le maree erano molto potenti e violente, in quanto la luna era vicinissima alla terra. Gli scienziati credono che queste violentissime maree che interessavano larghissime fette di costa, abbiano contribuito in maniera fondamentale alla vita in quanto esse sono state il mezzo con il quale gli elementi hanno potuto muoversi e combinarsi tra loro.

Oggi è generalmente accettato che **la vita ebbe inizio non meno di 3,5 miliardi di anni fa**, dato che sono state trovate stromatoliti di quell'epoca, inoltre che la vita sia nata nell'acqua, per il semplice fatto che i fossili più antichi ritrovati, sono appunto di organismi marini e non terrestri.

Le prime protocellule risalgono a circa **4 miliardi** di anni fa. Le protocellule sono le prime strutture viventi dotate di acidi nucleici e proteine, circondate da una membrana lipidica che le isola dall'esterno, inoltre sono capaci di auto replicarsi. Quindi si va ancora indietro nel tempo con la supposta nascita della vita. Qualcuno ipotizza che la vita fosse già presente sulla terra **3,8÷4 miliardi** di anni fa, alla fine del bombardamento meteoritico del periodo Archeano, per il fatto che sono state trovate rocce di quell'epoca, con una alta percentuale di Carbonio 12, che in natura, in percentuali così alte è stato rilevato solo in presenza di vita. Il periodo Archeano è il primo dei periodi dell'era Archeozoica, la più antica in assoluto.